

LIVORNO DAL 23 AL 25 SETTEMBRE LA SECONDA EDIZIONE

Il Senso del Ridicolo

Perché l'umorismo è una cosa seria...

ALLA FINE, com'è giusto che fosse, la domanda più ovvia da fare a Filippo Nogarini alla presentazione del Festival dell'Umore, l'ha fatta Mario Cardinali. «Sindaco – ha chiesto lo storico direttore del Vernacoliere –, ma entro l'inizio del Festival, la funivia sarà pronta?». «Sicuramente – la risposta immediata del primo cittadino –, in alternativa stiamo pensando al teletrasporto». Dal 23 al 25 settembre prossimo Livorno ospiterà la seconda edizione del «Senso del Ridicolo», una kermesse di

IL FESTIVAL

Cardinali al sindaco Nogarini: «Entro l'inizio della kermesse sarà pronta la funicolare?»

carattere nazionale che porterà in città attori, comici, personaggi della cultura e dell'arte. «L'umorismo – ha proseguito il sindaco – è una cosa molto più seria di quanto si creda. Ridere è importante. L'anno scorso abbiamo ospitato circa cinquemila visitatori che sono venuti al Festival da tutta l'Italia. Stavolta la manifestazione punta ad allargarsi ancora di più, con piazza dei Domenicani che si andrà ad aggiungere alle altre sedi e con mostre ed eventi collaterali. Come nel 2015, coinvolgeremo tanti giovani, gli alunni delle scuole che saranno i nostri volontari. Tengo molto al “Senso del

Ridicolo”, perché il giorno dell'inaugurazione della prima edizione è nata mia figlia Camilla».

SQUADRA che vince non si cambia. E dunque anche per il 2016 a organizzare la tre giorni di incontri e risate assicurate sarà la Fondazione Livorno. «Siamo riusciti a sconfiggere il sano scetticismo labronico – ha detto il presidente Barsotti – e questo è il risultato più grande. Quando si dà inizio a cose del genere a Livorno si va sempre incontro alla diffidenza delle persone, ma i numeri certificano che il **Senso del Ridicolo** 2015 ha avuto un grandissimo successo. Volevamo portare in questa città un festival di caratura nazionale come accade in tante altre città, come Pistoia, Pietrasanta e molte altre. E ci siamo riusciti. Da altre parti, pur non avendo grandi attrazioni, riescono a portare moltissimi visitatori da fuori. E noi cercheremo di fare lo stesso». Il direttore artistico anche per quest'anno sarà Stefano Bartezzaghi. «Ancora è presto – ha concluso – per parlare di programma. Ma entro il 25 luglio, termine entro il quale le librerie dovranno presentare la propria candidatura, avremo un calendario ben preciso con ospiti, appuntamenti e incontri. L'umorismo è qualcosa di importante che non potrebbe non esserci, invece purtroppo il **senso del ridicolo** spesso viene a mancare».

Nicolò Cecioni